

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT
PARTNERS S.p.A SULLA CORPORATE GOVERNANCE
ESERCIZIO 2006

PREMESSA

Al fine della descrizione in oggetto per il 2006 si ricorda che Tamburi Investment Partners S.p.A. (di seguito anche “TIP” o la “Società”) era, nell’esercizio di riferimento, una società priva di dipendenti. Per la sua attività operativa essa si avvaleva sin dalla sua nascita della struttura della sua controllata Tamburi & Associati S.p.A., in forza di un contratto di servizio. Data tale struttura si specificano di seguito gli aspetti di *Corporate Governance* relativi alle due società componenti il gruppo.

Si sottolinea tuttavia che il 27 febbraio 2007 è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di Tamburi & Associati S.p.A. in Tamburi Investment Partners S.p.A. (la “Fusione”); in pari data lo stesso atto è stato depositato dal notaio presso il Registro delle Imprese ed iscritto nel Registro stesso in data 28 febbraio 2007.

A seguito dell’attuazione di quanto sopra Tamburi & Associati continuerà ad essere un marchio ed un logo da utilizzarsi per l’attività di *investment banking*, mentre l’attività e l’organizzazione di tale società sono confluite, per effetto della fusione e a far data dalla sua efficacia, in TIP.

L’espressione *Corporate Governance* è impiegata per individuare l’insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della società di capitali. L’importanza della *Corporate Governance* è aumentata in maniera rilevante in questi ultimi anni in connessione all’evoluzione dei mercati borsistici, in particolare quello italiano.

TIP è una vera *public company*, non avendo un azionista di riferimento. Si rende pertanto necessario stabilire le regole per governare i rapporti tra azionisti ed amministratori. A tal fine occorre definire in maniera univoca i ruoli di direzione ed esecuzione delle strategie di impresa, individuare i relativi poteri e responsabilità, nonché le forme di controllo e pubblicità dell’attività svolta.

Nell’abito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la trasparenza dell’operatività del management TIP ha definito un sistema articolato ed omogeneo di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con terzi, in particolare con gli azionisti, che risultano conformi agli standard più evoluti di *Corporate Governance*.

Gli organi della società sono: l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da undici membri.

Lo Statuto prevede che la Società sia gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da undici Amministratori.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto in vigore, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea Ordinaria degli azionisti con le maggioranze previste dalla legge, restano in carica per la durata di tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio.

Gli Amministratori possono essere rieletti.

L'Assemblea determina, altresì, l'entità degli emolumenti spettanti agli Amministratori.

Qualora, nel corso dell'esercizio dovesse venire a mancare, per qualsiasi motivo, la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione attuale, composto da tre amministratori dotati di deleghe e otto non esecutivi, è stato nominato dall'assemblea ordinaria tenutasi il 30 settembre 2005 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2007.

Il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stato determinato in funzione della necessità di annoverare, ai fini delle decisioni di effettuare investimenti di partecipazioni in società di medie dimensioni, figure professionali aventi competenze in diversi ambiti di attività. Inoltre, la composizione dell'organo amministrativo è relativamente eterogenea e tale da assicurare la presenza di membri dotati di esperienze e competenze diverse nei rispettivi campi di attività.

Il Consiglio di Amministrazione alla data del 22 marzo 2007 è così composto:

Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Claudio Berretti	Consigliere esecutivo
Francesco Baggi Sisini	Consigliere non esecutivo
Niccolò Branca di Romanico	Consigliere non esecutivo
Marco Merati Foscarini	Consigliere non esecutivo

Mario Davide Manuli	Consigliere non esecutivo
Sandro Alberto Manuli	Consigliere non esecutivo
Giuseppe Ferrero	Consigliere non esecutivo
Maurizio Petta	Consigliere non esecutivo
Edoardo Rossetti	Consigliere non esecutivo

Umberto Nicodano

Segretario

L'allegato 1 riporta i curriculum vitae degli amministratori e le cariche rivestite in società al 31 dicembre 2006.

La nomina degli amministratori in carica è avvenuta secondo il procedimento stabilito dall'art.17 dello statuto in vigore.

Tutti i Consiglieri possiedono i requisiti di professionalità ed eleggibilità previsti dal Dec. Min. 30 dicembre 1998, n. 516 per gli organi di amministrazione delle società finanziarie, nonché i requisiti di onorabilità di cui al predetto decreto ministeriale e al Dec. Min. 30 marzo 2000, n. 162.

Tutti i Consiglieri di Amministrazione non esecutivi sono dotati dei requisiti di indipendenza prevista dall'art. 148, III° comma del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), come richiamati dall'art. 147^{ter}, IV° comma del TUF.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza dettati dal paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, si rileva che nessuno degli amministratori non esecutivi:

- è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società (per tale intendendosi un amministratore non esecutivo di una controllata), di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- non ha avuto, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;

- ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- ha ricevuto, riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- ha rivestito la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Si sottolinea peraltro che tutti i consiglieri non esecutivi partecipano in via diretta o indiretta, ad un patto parasociale che detiene il 40,93% del capitale della Società.

Tale aspetto è tuttavia connesso e correlato alla tipologia strutturale della Società. Si ricorda infatti che TIP è - sin dalla sua costituzione - una vera *public company*, costituita prevalentemente da imprenditori/azionisti, nessuno dei quali ha mai avuto un peso particolarmente rilevante all'interno della Società.

All'atto della quotazione, nel 2005, si pose il tema di come affrontare con tale tipologia di azionariato il processo di quotazione anche se il segmento Expandi non richiedeva di avere amministratori con la qualifica di indipendenti.

Soprattutto il tema nel 2005 fu di come garantire il mercato circa l'assenza di condizionamenti da parte di singoli soci e di dare una continuità di management all'atto di richiesta di un importante aumento di capitale strumentale allo sviluppo dell'attività. Si ritenne a tale scopo necessario far confluire in un patto di sindacato una percentuale del capitale tale da garantire – unitamente al pacchetto detenuto dal top management della Società – una stabilità dell'azionariato ai fini di una stabilità del management delegato a gestire.

La Società è tuttora ad azionariato ampiamente diffuso e come tale perfettamente scalabile in quanto il patto di sindacato lega ad oggi solo il 40,93% del capitale sociale.

Ognuno degli amministratori non esecutivi ha una partecipazione nella Società, in via diretta o indiretta, ma nessuno degli stessi ha una caratura tale da consentirgli di incidere in modo rilevante sulle decisioni della Società. Pertanto si è cercato di raggiungere la combinazione virtuosa di persone dotate di grande esperienza professionale ma senza che si sentisse la necessità di figure indipendenti in quanto di fatto tutti gli amministratori

non esecutivi sono portatori delle istanze di tutti i soci, intesi come pluralità di interessi mirati essenzialmente alla crescita di valore della Società e non ad altro.

A norma dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea dei Soci.

Rientrano, inoltre, nella competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dagli artt. 2420-ter e 2443 cod. civ., le deliberazioni, da assumere a norma dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- (i) fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
- (ii) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- (iii) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iv) indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- (v) riduzione del capitale a seguito di recesso;
- (iv) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Inoltre, ai sensi dell'art. 21.2 dello Statuto, è altresì riservato all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non può pertanto costituire oggetto di delega il potere di adottare delibere aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 5.000.000 (cinque milioni).

L'art. 21.1 dello Statuto dispone che per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorreranno la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica. Inoltre, a norma dell'art. 21.3, qualora in una deliberazione si registri parità di voti si intende approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente. Tale disposizione (c.d. *casting vote*) non è peraltro applicabile in caso di deliberazioni riservate all'esclusiva competenza del Consiglio a norma dell'art. 21.3 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, e ferma restando la riserva di competenza esclusiva stabilita dall'art. 21.2 dello Statuto stesso di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 2381 cod. civ., può delegare le proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, ovvero ad uno o più dei suoi membri, con la qualifica di Amministratori Delegati, con poteri disgiunti e/o congiunti, stabilendo i limiti della delega. Il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi a singoli membri.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio, direttori, procuratori e mandatarî in genere per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione non ha esercitato la facoltà di nominare un Comitato Esecutivo.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione (o in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente munito di deleghe), con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio. Egli sovrintende al buon andamento della Società e cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Agli altri Amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera in data 20 dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente ed Amministratore Delegato, ad uno dei Vice Presidenti ed ad un Consigliere esecutivo i poteri, da esercitarsi con firma singola di cui all'allegato 2.

In data 22 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un Regolamento volto a disciplinare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, in aderenza alle previsioni all'uopo dettate del Codice di Autodisciplina.

Sulla base di quanto previsto nell'art. 2 del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola su base trimestrale e organizza i propri lavori ed opera in modo da garantire un efficiente ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte.

La tabella che segue indica le presenze dei singoli membri del Consiglio di Amministrazione alle sedute tenutesi nel corso dell'esercizio.

Membro CdA	30/03/2006	28/06/2006	27/07/2006	28/09/2006	20/12/2006
Giovanni Tamburi	si	si	si	si	si
Alessandra Gritti	si	si	si	si	si
Claudio Berretti	si	si	si	si	si
Francesco Baggi Sisini	si	si	<i>si, in conference</i>	si	si
Edoardo Branca di Romanico	si	si	si	<i>no</i>	si
Giuseppe Ferrero	si	si	<i>si, in conference</i>	<i>no</i>	si
Mario Davide Manuli	si	si	<i>no</i>	si	si
Sandro Alberto Manuli	si	si	si	si	si
Marco Merati Foscarini	si	si	<i>no</i>	si	si
Maurizio Petta	<i>no</i>	<i>no</i>	<i>no</i>	si	<i>no</i>
Edoardo Rossetti	si	si	<i>si, in conference</i>	<i>si, in conference</i>	si
Giorgio Rocco	si	si	<i>si, in conference</i>	<i>no</i>	si
Enrico Cervellera*	-	si	<i>si, in conference</i>	si	si
Emanuele Cottino	si	si	<i>si, in conference</i>	si	<i>si, in conference</i>

* nominato con assemblea dell'11 maggio 2006

La Società ha provveduto a comunicare il calendario degli incontri per il 2007 ai Consiglieri ed alla società di gestione del mercato in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

L'accettazione dell'incarico di Amministratore della Società comporta una valutazione preventiva circa la possibilità di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti di Amministratore il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché di altre attività professionali svolte dall'interessato.

A tal riguardo, in conformità a quanto indicato nel paragrafo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, il regolamento stabilisce il numero massimo di cariche di norma compatibili con la carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale numero massimo di incarichi è indicato nell'allegato n. 3. Nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco non si tiene conto delle società in cui la Società detiene una partecipazione. Le cariche ricoperte in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica.

L'art. 4 del Regolamento dispone l'obbligo dei componenti del Consiglio di Amministrazione di agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Sempre a norma del Regolamento, anche quando le scelte gestionali siano state preventivamente vagliate, indirizzate o comunque influenzate dai soggetti che eventualmente partecipano ad un patto di sindacato, ciascun Amministratore è tenuto a deliberare in autonomia, assumendo determinazioni che possono portare – quale obiettivo prioritario – alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio/lungo periodo.

Data la riservatezza dei temi normalmente all'ordine del giorno (in particolare quando gli stessi sono relativi ad investimenti e/o disinvestimenti in società quotate oppure quando possono riguardare eventi specifici per TIP) i consiglieri ricevono la documentazione di ogni seduta direttamente all'adunanza convocata. Fanno eccezione documenti il cui contenuto (vedi bilancio, modifiche statutarie o altri simili) necessitino di una preventiva lettura e non siano considerati dal presidente particolarmente delicati sotto il profilo della riservatezza.

Per motivi di riservatezza i consiglieri non possono portare fuori dalla sede sociale la documentazione discussa, fatta eccezione per documenti specifici di volta in volta individuati dal Presidente.

La remunerazione degli amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

Il bilancio d'esercizio 2006 riporta in dettaglio i compensi degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma percepiti nell'anno ed i dettagli del piano di *stock option*.

Si ricorda che per i tre amministratori esecutivi della Società la parte più significativa della retribuzione è variabile con bonus legati a parametri quantitativi analiticamente descritti.

In relazione ai consiglieri non esecutivi l'emolumento per il 2006 è stato di euro 10.000.

Per quanto riguarda i consiglieri esecutivi, come ampiamente esplicitato nella situazione intermedia a giugno 2006 e nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, gli amministratori esecutivi non hanno mai percepito alcun compenso dalla Società, ma solo dalla controllata Tamburi & Associati S.p.A, secondo quanto stabilito dall'assemblea ordinaria della stessa del 27 aprile 2004 e dal consiglio di amministrazione del 27 aprile 2004 per il Presidente e Amministratore Delegato e per il Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché dai consigli successivi per quanto concerne il Direttore Generale.

A seguito della delibera di fusione per incorporazione adottata dal Consiglio di Amministrazione di TIP nel dicembre 2006 (la "Fusione") e in previsione della cessazione dalle cariche della controllata Tamburi & Associati S.p.A. si è provveduto - con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2006 di TIP - a riconoscere solo in TIP, con effetto a partire dal primo esercizio di efficacia della Fusione, al Presidente e Amministratore Delegato ed al Vice Presidente ed Amministratore Delegato emolumenti per la carica ricoperta.

Tali emolumenti sono costituiti, in parte, da una quota fissa, ed in parte da un variabile correlato ai risultati della Società, in conformità a quanto indicato dal paragrafo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Inoltre i tre amministratori esecutivi della Società (tra cui il Presidente e Amministratore Delegato e il Vice Presidente) sono tra i beneficiari del piano di stock option deliberato dalla Società in data 29 giugno 2005. I termini e le condizioni del predetto piano sono sinteticamente illustrati nel fascicolo del bilancio d'esercizio e consolidato relativo all'esercizio 2006, rispettivamente alle note 32 e 30 degli stessi.

La mancata previsione di compensi specifici a favore dei membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione non rendeva necessario sino alla data di approvazione della Fusione per incorporazione di cui sopra, istituire, nell'ambito del consiglio medesimo, un comitato per la remunerazione, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 7.P.3 del Codice di Autodisciplina. Ciò premesso, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2006 in merito agli emolumenti da riconoscersi ai membri del Consiglio di Amministrazione dotati di cariche hanno reso opportuna

l'istituzione del predetto comitato e il conferimento al medesimo delle funzioni previste dal Codice di Autodisciplina, quali di seguito indicate:

- elaborazione e presentazione al Consiglio di Amministrazione di proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e monitoraggio sull'applicazione delle decisioni adottate al riguardo dal Consiglio medesimo;
- valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti;
- formulazione di raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione dei dirigenti.

Il Comitato per le Remunerazioni è composto da tre membri, di cui 1 consigliere non esecutivo (dr. Edoardo Rossetti), 1 sindaco (dr. Emanuele Cottino) ed il Presidente (dr. Giovanni Tamburi). La presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione quale terzo membro appare giustificata e necessitata dalla profonda conoscenza che lo stesso possiede – in considerazione del suo ruolo di vertice operativo nella Società - in relazione alle attitudini e alle capacità dei dipendenti della Società, in merito alla cui retribuzione il Comitato è competente ad esprimere pareri e proposte. Naturalmente, il Presidente non partecipa alle riunioni e deliberazioni aventi ad oggetto i compensi a favore dei membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 22 marzo 2007, Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, sulla base di un documento di autovalutazione dallo stesso predisposto, ad effettuare una verifica in merito all'adeguatezza delle proprie dimensioni, del proprio funzionamento e della propria composizione, esprimendo al riguardo un giudizio senza rilievi.

2. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E CONTROLLO INTERNO

In ossequio a quanto previsto dal paragrafo 1.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ha esaminato in dettaglio le aree di attività del gruppo e le procedure di controllo interno relative con particolare riferimento alle seguenti aree :

- 1) attività di budget;
- 2) attività operativa;
- 3) investimenti e disinvestimenti;
- 4) aspetti amministrativi;
- 5) controllo di gestione.

L'Amministratore Delegato ha le responsabilità attinenti all'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema rispetto alle esigenze informative del management, con particolare riferimento all'identificazione dei rischi aziendali ed alla struttura del

sistema di *reporting*. L'Amministratore delegato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche del gruppo.

L'Amministratore Delegato ha nominato un preposto al controllo interno nella persona del Direttore Generale incaricato di coordinare di organizzare le attività relative.

Il preposto al controllo interno ha valutato, unitamente allo staff preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il preposto al controllo interno ha valutato le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto a diversi tipi di rischio finanziario, in particolare al rischio di tasso d'interesse e al rischio di variazione prezzo di acquisto delle partecipazioni.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dal gruppo per la gestione dei rischi individuati.

Rischio di tasso di interesse

Il gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di trading.

Rispetto al 31 dicembre 2006 una percentuale pari a solo il 5,3% dell'importo è soggetto al rischio di tasso d'interesse in quanto rappresentato da titoli e obbligazioni a tasso fisso. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei relativi impatti sul risultato non è stato coperto attraverso specifici strumenti derivati in quanto il gruppo non ritiene opportuno - né tantomeno conveniente sotto il profilo economico - ricorrere a tali tipologie di strumenti. Peraltro il gruppo cerca di minimizzare il rischio implicito nella variazione dei tassi attraverso attente analisi del mercato che consentano di valutare/soppesare al meglio l'evoluzione attesa dei tassi di interesse.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate, allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche del gruppo (Small Mid Cap con determinate caratteristiche).

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

(a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;

(b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;

(c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziate su un mercato regolamentato.

non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Si ricorda che nel corso del 2006 la società ha acquistato opzioni *put* con scadenza dicembre 2006 per porre in essere un'operazione di parziale copertura dal rischio di una discesa dei mercati e ciò in considerazione della dimensione relativa del portafoglio di TIP alla data e della volatilità del mercato azionario. A seguito della correzione dei mercati avvenuta nel corso del mese di maggio si è ritenuto opportuno rinunciare alla copertura.

Alla luce dell'esame effettuato, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che la Società sia dotata di un sistema di controllo interno adeguato alle sue dimensioni e ritenuto idoneo a fornire ragionevoli assicurazioni circa l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi aziendali, il rispetto della normativa applicabile.

Nel corso del 2007 la società ha affidato a soggetti esterni, dotati di adeguati requisiti di professionalità ed indipendenza la funzione di *internal audit*.

3. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'assemblea ordinaria del 29 giugno 2005 ha deliberato l'adozione di un Regolamento Assembleare degli azionisti di TIP, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ed a stabilire tra S.p.A.renti procedure di partecipazione alla discussione ed alle votazioni, con l'obiettivo di fornire agli azionisti la migliore informazione sulle materie oggetto di deliberazione.

Il sito internet: www.tipspa.it riporta tutte le informazioni richieste dallo status di società quotata.

Al fine di avere un rapporto dialettico con tutti gli investitori è stata creata un'apposita sezione di "Domande e risposte" con gli azionisti.

Sul sito sono elencati i nominativi di tutti i responsabili operativi ed i riferimenti delle persone incaricate dei rapporti con gli investitori e la stampa.

L'attività di Investor Relator è svolta dal Vice Presidente.

Nel 2006 sono stati effettuati più di 40 incontri con investitori istituzionali ed analisti italiani ed esteri.

Gli azionisti che possiedono una percentuale del capitale sociale superiore al 2% sono alla data del 19 marzo 2007 i seguenti (fonte Consob integrata da comunicazioni interne):

Denominazione	Quota %
Az Fund Management	2,077
Fenera Holding	2,011
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	7,520
D'Amico International SA	0,406
D'Amico Società di Navigazione S.p.A.	1,605
<u>Totale</u>	<u>2,011</u>
Azimut SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio	2,058
Rover International SA	3,225
Ersel Finanziaria S.p.A.	2,011
Generali Vita S.p.A.	0,069
BSI SA	2,737
<u>Totale</u>	<u>2,806</u>
Arbus Srl	2,822
Mais S.p.A.	5,827
Dam Srl	4,788
Tamburi Giovanni	5,386
Lippiuno Srl	0,696
<u>Totale</u>	<u>6,082</u>
Realmargi Srl	3,966
Finross S.p.A.	2,378

In data 5 maggio 2006 ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli artt.

127 e 131, II° comma del Regolamento approvato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (come successivamente modificato), i soggetti firmatari della convenzione parasociale stipulata in data 21 settembre 2005 e avente ad oggetto azioni ordinarie di Tamburi Investment Partners S.p.A. (la "Convenzione Parasociale") hanno sottoscritto un accordo di risoluzione consensuale parziale (l' "Accordo"), per effetto del quale il dott. Giorgio Rocco, titolare di n. 1.392.000 azioni ordinarie della Società, pari all'1,27% del suo capitale sociale, già apportate alla Convenzione Parasociale, ha cessato di essere parte della stessa, rinunciando definitivamente ed irrevocabilmente a tutti i diritti ed essendo definitivamente ed irrevocabilmente liberato da tutte le obbligazioni in capo ad esso derivanti dalla Convenzione Parasociale.

Per effetto dell'Accordo, gli strumenti oggetto della Convenzione Parasociale sono attualmente costituiti da n. 44.759.050 azioni della Società, pari al 40,93% del capitale sociale.

4. COLLEGIO SINDACALE

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale venga nominato secondo il metodo del voto di lista. Le liste potranno essere presentate da soci che rappresentino almeno il 5% delle azioni con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie della Società. Alla nomina dei Sindaci si procede come segue: dalla lista che ottiene il maggior numero di voti vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente, mentre il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti.

Il Presidente del Collegio è tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra due (o più liste), risulta eletto Presidente il candidato più anziano di età.

Nel caso in cui, per qualunque ragione la nomina dei Sindaci non possa avvenire secondo quanto sopra indicato, a tale nomina provvede l'Assemblea con le maggioranze di legge.

I Sindaci in carica non si trovano in alcuna delle situazioni previste dall'art. 2399 cod. civ. e dall'art. 148, terzo comma, del TUF e sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria in data 11 maggio 2006 e in carica per un triennio fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio Sindacale alla data del 22 marzo 2007 è così composto:

Giorgio Rocco - Presidente

Enrico Cervellera – Sindaco effettivo

Emanuele Cottino - Sindaco effettivo

Giuseppe Merlini - Sindaco supplente

Maurizio Barbieri - Sindaco supplente

Si ricorda che non avendo TIP dipendenti il controllo sull'amministrazione è affidato ad un organo interno della controllata Tamburi & Associati S.p.A mentre il controllo contabile è affidato alla società di revisione KPMG S.p.A.

Ogni trimestre il Vice Presidente munito di deleghe ha relazionato il Collegio sindacale in merito all'organizzazione della società ed alle risultanze della reportistica trimestrale per la quale ha fornito dettagli in merito ai contenuti qualitativi e quantitativi della stessa.

L'allegato 4 riporta i curriculum vitae e le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale al 31 dicembre 2006.

5. REGOLAMENTI E PROCEDURE AZIENDALI

Rapporti con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391**bis** del Codice Civile e delle raccomandazioni di cui al Codice, il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2007 ha approvato i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate e la procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del TUF, volti a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale. Il Codice assolve allo scopo, in particolare, di (i) definire regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nonché di (ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti ed applicabili.

Più precisamente, il Codice in parola detta e disciplina il compimento di operazioni con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata", prevista dallo IAS/IFRS n. 24.

Internal Dealing

In ottemperanza delle nuove previsioni dell'art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. "*Codice di Internal*

Dealing”) diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di CONSOB e del mercato. Il Codice di Internal Dealing prevede anche la facoltà del Consiglio di Amministrazione di vietare o limitare, in determinati periodi dell’anno ed al ricorrere di particolari eventi, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di Azioni di TIP o di strumenti finanziari collegati alle Azioni compiute, anche per interposta persona da persone rilevanti, per tali intendendosi, in particolare, gli Amministratori, i Sindaci e l’eventuale Direttore Generale di TIP, nonché ogni altra persona che abbia accesso, in virtù dell’incarico ricoperto in TIP o in T&A, a informazioni su fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali di TIP e del suo Gruppo ed idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati.

Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2004 ha approvato il modello organizzativo di cui al Dlgs 231/2001 ed ha istituito un Organo di Vigilanza con il compito, tra l’altro, di (i) verificare l’efficienza e l’efficacia del modello organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all’impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001; (ii) verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che emergessero dall’analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; e (iii) proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell’accertamento delle violazioni del modello organizzativo.

L’Organo di Vigilanza, che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2005 per effetto del venir meno del Consiglio di Amministrazione a seguito di dimissioni rese dagli allora consiglieri in data 11 settembre 2005, ha durata fino al termine del mandato all’attuale Consiglio di Amministrazione (e cioè fino all’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007), ha libero accesso a tutte le funzioni di TIP onde ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell’ausilio di tutte le strutture di TIP ovvero di consulenti esterni per l’esecuzione dell’incarico.

L’attività dell’Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

Al fine di svolgere la propria attività, l’Organismo di Vigilanza, composto da Giorgio Rocco, Presidente del collegio sindacale di TIP, nonché dal prof. Marco Reboa, in qualità di Consigliere di T&A e da Emilio Fano, in qualità di consigliere di T&A è dotato di un *budget* di spesa. Il compenso dell’Organismo è stato inoltre fissato in ragione di euro 3.000 annui.

Trattamento delle informazioni privilegiate

In data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) (le "Informazioni Privilegiate"). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP e di T&A nonché dei dipendenti di quest'ultima e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e/o T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e Claudio Berretti suo sostituto.

Normativa antiriciclaggio

Con riferimento all'entrata in vigore dei nuovi obblighi in materia di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni per finalità di prevenzione e contrasto del riciclaggio sul piano finanziario, la società ha in essere un contratto di servizi con Fiam S.r.l.

Milano, 22 marzo 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Tamburi

Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Tamburi', with a stylized flourish at the end.

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.

GIOVANNI TAMBURI

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

Gennaio 1992 – Oggi

Tamburi & Associati S.p.A – Tamburi Investment Partners S.p.A

- Fondatore e Presidente della Tamburi & Associati S.p.A., società specializzata nell'assistenza in operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere).
- Presidente di Tamburi Investment Partners S.p.A., società finanziaria di investimento inizialmente costituita da circa 90 soci imprenditori per accelerare lo sviluppo di società innovative e/o con notevoli potenzialità. Dal novembre 2005 la società è quotata al mercato Expandi.
- Presidente di Secontip S.p.A..
- Consigliere di Immsi S.p.A., Interpump S.p.A., De Longhi S.p.A., Datalogic S.p.A., Also S.p.A.
- In passato:
 - (membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le privatizzazioni)
 - membro “dell’advisory board” per le Privatizzazioni del Comune di Milano.

Ottobre 1980 - Dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank):

Negli ultimi anni del periodo considerato:

- Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore della Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo.

Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui si concentravano le attività di investment banking del gruppo.

Settembre 1977 - Settembre 1980

Gruppo Bastogi.

Febbraio 1975 - Luglio 1977

S.O.M.E.A. S.p.A.

Autore di "Comprare un'azienda, come e perchè"; coautore di "Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi", di "Metodi e Tecniche di Privatizzazione", di "Privatizzazione e Disoccupazione, i Poli di Sviluppo Locale", di "Privatizzare con il Project Financing", di "Azionariato dei dipendenti e Stock Options"; di "Finanza d'impresa" e di "Corporate Governance".

ALESSANDRA GRITTI

Laurea in Economia aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

Gennaio 1984 - Ottobre 1984 **Gruppo Sopaf (famiglia Vender)** analista per la società specializzata in attività di venture capital.

Ottobre 1984 - Maggio 1986 **Mediocredito Lombardo:** Milano, ufficio studi.

Maggio 1986 - Novembre 1994 **Euromobiliare Montagu S.p.A.**, società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia.
Dal 1991 Direttore e poi Responsabile del settore Fusioni ed Acquisizioni.

Dicembre 1994 - Oggi **Socia ed amministratore delegato di Tamburi & Associati - Finanza e Privatizzazioni S.p.A.**, società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza straordinaria (acquisizioni, fusioni, LBO/MBO e privatizzazioni).
Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., società promossa con lo scopo di dare vita ad una holding di partecipazioni specializzata nell'investimento di quote di minoranza di società industriali caratterizzata da potenzialità di crescita particolarmente attraenti. Dal novembre 2005 la società è quotata al mercato Expandi.
Amministratore Delegato di Secontip S.p.A.
Consigliere di Sinv S.p.A.

Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario.
Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CLAUDIO BERRETTI

1995 Laurea in Economia Aziendale presso l'Università LIUC - Libero Istituto Universitario C. Cattaneo. (110 e lode).

Settembre 1994 - Aprile 1995	Collaborazione presso Fiat UK Ltd - sede di Londra (UK) - attività di budgeting e planning, cash management e gestione del rischio da tasso di cambio nel dipartimento finanziario.
Maggio 1995 - Agosto 1995	Collaborazione presso Magneti Marelli UK , Cannock, Staffordshire (UK) - gestione della tesoreria e rilevanza finanziaria nei rapporti tra finanza, produzione, acquisti e vendite.
Settembre 1995 - Oggi	<p>Tamburi & Associati S.p.A. (T&A) società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza straordinaria (acquisizioni, fusioni, operazioni di LBO/MBO, IPO, OPA e privatizzazioni). Nel corso di questo periodo sono state seguite attivamente operazioni di M&A in svariati settori industriali e non tra cui si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alimentare -meccanica -tessile / abbigliamento -bancario/finanziario -elettromeccanica -cantieristica navale
Cariche ricoperte:	<p>Dal Febbraio 2001 Consigliere di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A., società promossa con lo scopo di dare vita ad una holding di partecipazioni specializzata nell'investimento di quote di minoranza di società industriali caratterizzata da potenzialità di crescita particolarmente attraenti. Dal novembre 2005 la società è quotata al mercato Expandi.</p> <p>Da Ottobre 2004 Direttore Generale di T&A.</p> <p>Consigliere di Amministrazione di Secontip S.p.A. e Gruppo Pro S.p.A.</p>
Autore di numerosi <i>paper</i> specialistici tra cui: Attività, Tempi e Costi del Processo di Quotazione in collaborazione con Borsa Italiana S.p.A..	

FRANCESCO BAGGI SISINI

1969 al 1971	Assunto presso Segraf Srl, stabilimento rotocalcografico del gruppo editoriale BRESI
--------------	--

Dal 1971

Ricopre diversi incarichi nel gruppo BRESI di cui oggi è Direttore Responsabile delle più importanti testate, nonché procuratore speciale.

Amministratore, Consigliere o Procuratore di Società Immobiliari e Finanziarie d'investimento collegate al gruppo BRESI

Membro del CdA di Vittoria Assicurazioni S.p.A., Milano

Membro del CdA del Museo Diocesano di Milano

Membro del Consiglio di Sorveglianza di COGEDIM Sas, Parigi

Membro del CdA di Fondazione Sant'Ambrogio per la Cultura Cristiana.

Membro del CdA di Tamburi Investment Partners.

Membro del CdA di SEGRAF Srl

Procuratore Speciale BRESI S.p.A.

Presidente Consiglio di Amministrazione ICARIA Srl.

Amministratore Unico ARBUS Srl.

Amministratore Unico MARTIS Srl.

Consigliere LIGURIA S.p.A..

NICCOLO' BRANCA di ROMANICO

Diplomato Ragioniere con 60/60. Master in psicologia.

1980

Consegue una specializzazione nel marketing al CESMA di Milano. Ha effettuato in Inghilterra un corso Business e si è inoltre specializzato nei corsi KAISER MANAGEMENT. Dopo un training di due anni in affiancamento alla Rete di Vendita della Fratelli Branca Distillerie, nel 1982 la Società lo assume con la qualifica di Direttore Commerciale.

1985

Ha assunto la Direzione della Comunicazione con il compito di coordinatore anche delle attività di Marketing Ricerca e Sviluppo della Fratelli Branca Distillerie.

1987 - Settembre

E' Direttore Centrale con ampie funzioni di coordinamento delle attività del Gruppo Branca.

E' stato consigliere della Fidia Partecipazioni

1990 - 1998

E' stato Presidente della Ifigest Fiduciaria SIM S.p.A..

1994 – 1997

E' stato Direttore della collana "Saggezza", "Scienza" e "Tecnica" della Casa Editrice Nardini di Firenze.

Dal 1999

Fratelli Branca Distillerie Srl

Consigliere e Vice Presidente dal 29/4/1999

Amministratore Delegato dal 12/6/2001

Branca International S.p.A.

Presidente e Amministratore Delegato dal
17/12/1999

Fratelli Branca Destilerias SA

Director Titular e Presidente dal 25/4/2000

Fratelli Branca & CO. Inc.

Consigliere dall'11/7/2001

Villa Branca Srl

Consigliere dal 9/10/2001

Real Estate Srl

Vice Presidente e Amm. Delegato

Dal 9/10/2001

Federvini Federazione Italiana Industriali Produttori, Esportatori ed Importatori di Vini, Acquaviti, Liquori, Sciroppi, Aceti ed affini.

Vice Presidente Sindacato "C"

Consigliere Federazione "C" dal 2002

Assolombarda

Consigliere e Membro di Giunta dal 2004

Ambrosetti S.p.A.

Associato dal 1/4/2002

Altagama – Associazione Imprese Italiane Alta Gamma

Consigliere - Associato dal 2002

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Consigliere dal 30/9/2005

GIUSEPPE FERRERO

Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino nell'anno accademico 1972.

Il Dottor Giuseppe Ferrero iniziò a lavorare ancora studente, nelle aziende di famiglia, operanti per lo più nel settore siderurgico.

Conseguita la laurea ha continuato la sua attività lavorativa a fianco del padre. Progressivamente il padre gli affidò cariche e responsabilità specifiche fino a ricoprire la carica di Presidente e Amministratore Delegato nelle loro varie aziende.

Ora è a capo del Gruppo Ferrero; gruppo che comprende diverse società industriali, commerciali e di servizi, attive principalmente nel campo siderurgico, ma anche nei campi di produzione di energia elettrica, immobiliare e finanziaria.

Il fatturato del Gruppo per l'anno 2006 è di circa 300 milioni di Euro.

Le principali società operative del Gruppo e le cariche da lui ricoperte sono le seguenti:

PRESIDER S.p.A.

Presidente: Società industriale specializzata nella trasformazione, lavorazione e posa dell'acciaio per opere infrastrutturali: è leader nel settore. Ha stabilimenti a Borgaro Torinese e Parma.

**METALLURGICA
PIEMONTESE Sas**

Amministratore della Società: società commerciale e di lavorazione di prodotti siderurgici. E' altresì attiva nell'import di questi prodotti da Paesi Terzi.

**SI.CO.FER. Siderurgica Commerciale
Ferrero Srl**

Presidente: Società commerciale a cui fa capo la distribuzione del tondo per cemento armato della Feralpi Siderurgica di Lonato (BS) nelle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e in alcune zone della Lombardia. Distribuisce altresì laminati mercantili nelle stesse regioni, sia per vendita diretta che per rappresentanza.

S.I.E.D. S.p.A.

Presidente: Società industriale di produzione di energia idroelettrica proprietaria di 13 centrali idroelettriche.

Ricopre inoltre la carica di Consigliere della Banca del Piemonte di Torino, della società Interpump di Milano, dell'Amma di Torino e dell'Unione Industriale di Torino.

MARIO DAVIDE MANULI

Laureato in ingegneria chimica industriale presso il Politecnico di Milano. Entrato molto giovane in posizione di notevole responsabilità nell'industria fondata dal padre, si è dedicato prima allo sviluppo del settore imballaggio flessibile: film plastici e nastri autoadesivi, e quindi a quello dei cavi elettrici e telefonici.

Nel 1980

Assume la Presidenza di Dardanio Manuli S.p.A., allora holding del gruppo Manuli.

Nel 1986

A soli 46 anni, riceve l'onoreficenza di Cavaliere del Lavoro.

Nel 1988

Il gruppo Manuli, cedute le attività cavi al gruppo Alcatel, si concentra nei settori imballaggio flessibile e componentistica e

	attua una diversificazione nel settore "resort" attraverso l'acquisizione del gruppo Terme di Saturnia.
Nel 1996	Lasciata la Presidenza di Manuli Packaging, capofila del settore imballaggio, concentra l'attività operativa nel settore componentistica e guida la quotazione di Manuli Rubber Industries alla Borsa di Milano nel 1997.
Dal 2000 al 2001	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca Regionale Europea S.p.A..
Dal 2001 al 2004	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Etico di San Paolo IMI S.p.A..
Dal 2003 al 2006	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa di RiS.p.A.rio di Firenze.
Ad oggi	E' Amministratore Delegato di Manuli Rubber Industries S.p.A, membro del Consiglio di Amministrazione di Manuli Stretch S.p.A., membro del Consiglio Direttivo della Fondazione Manuli e membro del Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.

SANDRO ALBERTO MANULI

Nel 1967 ha conseguito il Diploma di Ragioneria presso l'Istituto Gonzaga di Milano.

Nel 1972 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

1972	Consigliere di Amministrazione di Dardanio Manuli S.p.A., holding del Gruppo Manuli (prodotti in gomma, cavi e packaging) con deleghe operative nel settore dei cavi elettrici e telefonici.
1977	Amministratore Delegato e Direttore Generale di Manuli Hellas Cables – Grecia, società controllata da Manuli Cavi S.p.A.. Negli anni 1975 e 1976 è residente ad Atene. Al suo rientro in Italia viene nominato Amministratore Delegato di Manuli Cavi S.p.A.
1980 - 1986	Presidente di Manuli Cavi S.p.A. e Manuli Hellas Cables.
1988	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Dardanio Manuli S.p.A..

1996 - 2003	Vice Presidente Esecutivo di Manuli Packaging S.p.A., holding del Gruppo Manuli per il settore packaging.
1997 - 2001	Presidente di Manuli Autoadesivi S.p.A., azienda produttrice di nastri per l'imballaggio.
1997 - 2003	Presidente di Manuli Film S.p.A., azienda produttrice di film BOPP.
2003 - 2006	Consigliere di Amministrazione di Manuli Film S.p.A.
1989 - 2006	Consigliere di Amministrazione di Manuli Rubber Industries S.p.A..
1989 - 2006	Dal 2006 Presidente di Terme di Saturnia Srl. Precedentemente ha ricoperto diverse cariche nel Consiglio di Amministrazione.
1994 - 2006	Presidente di Manuli Stretch S.p.A., azienda leader mondiale nel settore film in LLDPE.
2005 - 2006	Consigliere di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A..
2004 - 2006	Presidente di Realmargi Srl, holding della famiglia Sandro Manuli, attiva nel settore immobiliare e di gestione di partecipazioni.
2004 - 2006	Amministratore Unico di Masseria Fasano Srl, società operante nel settore turistico alberghiero.
2005 - 2006	Presidente di Margi Equity Investment Srl, società di gestione di partecipazioni.
2005 - 2006	Consigliere di Amministrazione del fondo d'arte Libra Art Collection.

MARCO MERARI FOSCARINI

Conseguita la maturità classica presso la scuola Cardinal Ferrari in Milano, nel 1969.

Iscritto all'Università Commerciale Luigi Bocconi per due anni accademici e successivamente alla facoltà di Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dal 1971 al 1973	E' stato alle dipendenze della Banca della Svizzera Italiana in Lugano operando in diversi settori dell'Istituto stesso ed in modo
------------------	--

	particolare presso l'Ufficio titoli Borsa quale consulente della Clientela. Durante tale periodo è stato inviato dalla Banca stessa per uno "stage" di nove mesi all'affiliata estera – Swiss Italian Banking Corporation Nassau.
Dall'ottobre 1973	E' stato impiegato presso lo Studio del Dr. Urbano Aletti – Agente di Cambio – presso la Borsa Valori di Milano.
Dal 1975	E' stato rappresentante alle grida dell'Agente di Cambio M. Anselmo in associazione con lo Studio Urbano Aletti.
Dal febbraio 1997 al luglio 1990	E' stato alle dipendenze della FINANZIARIA INDOSUEZ S.p.A. avendo raggiunto le seguenti cariche. <ul style="list-style-type: none"> - Amministratore; - Membro del Comitato Esecutivo; - Direttore; - Rappresentante della stessa in Borsa; - Vice-Presidente della Fiduciaria Indosuez S.p.A.; - Amministratore della Fidagest Distribuzione S.p.A..
Dal marzo 1988	Consigliere di ANCOB – Associazione Nazionale Commissioni di Borsa;
Da dicembre 1989	Membro della Deputazione della Borsa Valori di Milano, in rappresentanza delle Commissioni di Borsa.
Dal luglio 1990	E' assunto presso la B.S.I. Finanziaria S.p.A. di Milano con le seguenti qualifiche: <ul style="list-style-type: none"> - Amministratore Delegato e Direttore Generale di B.S.I. Finanziaria S.p.A. - Amministratore Delegato e Direttore Generale della BSI SIM S.p.A. - Amministratore Delegato e Vice-Presidente della FIDAR SIM S.p.A.
Dall'aprile 1999	E' stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di: <ul style="list-style-type: none"> - B.S.I. Finanziaria S.p.A. - BSI SIM S.p.A. - BSI Fiduciaria SIM S.p.A.
Ricopre attualmente le seguenti cariche:	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente Banca BSI Italia S.p.A.

– Gruppo Banca Generali

- Amministratore T.I.P. S.p.A. (Tamburi Investment Partners)
- Presidente Organo di Vigilanza della Banca BSI Italia S.p.A.
- Amministratore di BSI SAM International Private Banking Monaco
- Presidente EOS Servizi Fiduciari S.p.A.

MAURIZIO PETTA

Laurea in Filosofia Teoretica conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna.

Laurea in Disciplina delle Arti conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna.

Graduate School of Business Columbia University – New York.

Dal 1996 ad oggi

MAIS S.p.A. – Società finanziaria ed holding di partecipazioni
Vice Presidente e Amministratore Delegato

Dal 2001 ad oggi

COESIA S.p.A. – Holding di partecipazioni industriali operanti
nel settore delle macchine automatiche. Consigliere di
Amministrazione

Dal 2000 ad oggi

SIRIO S.p.A. – Aviazione generale d'affari
Presidente del Consiglio di Amministrazione
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A.
Finanziaria di Partecipazioni
Consigliere di Amministrazione
B. GROUP S.p.A. – Società di investimenti nel Private Equity
Consigliere di Amministrazione

Dal 2001 ad oggi

PRAGMA WEALTH MANAGEMENT (London)
Management company di un fondo di fondi hedge.
Membro del Board of Directors

Dal 2004 ad oggi

ADVANCED CAPITAL SGR – Management company di un
fondo di fondi.
Consigliere di Amministrazione

Dal 2005 ad oggi

IBAA – Associazione degli operatori della Business Aviation
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dal 2003 ad oggi

FONDAZIONE ISABELLA SERAGNOLI – Ente che opera
nell'ambito della Responsabilità Sociale
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dal 2002 ad oggi	FONDAZIONE HOSPICE M.T. CHIANTORE – Ente che opera nell'assistenza ai malati terminali di cancro Consigliere di Amministrazione
Dal 1999 ad oggi	FONDAZIONE RAMAZZINI – Ente che opera nel campo della ricerca sul cancro Consigliere di Amministrazione
Dal 2002 ad oggi	FONDAZIONE NOMISMA TERZO SETTORE Ente per lo sviluppo dell'Economia Etica Socio Fondatore e Consigliere di Amministrazione
Dal 1989 Financial Asset Manager ed imprenditore finanziario in varie società. Dal 1979 al 1989 partner fondatore di Neumann-Petta- Marinelli. Consulenza per l'impresa.	

EDOARDO ROSSETTI

Dal 1966 al 1998	Fondatore e azionista al 100% della Rossetti Vernici e Idee S.p.A. , Società leader in Italia nel settore delle vernici decorative.
1982	Fondatore della Corob S.p.A. , Società capogruppo leader mondiale nella produzione e commercializzazione di tintometri computerizzati e software. Il Gruppo è presente con filiali commerciali e produttive nei principali mercati mondiali.
1990	Fondatore di Spetra Srl , Società specializzata nella produzione di vernici ecologiche e di vernici multi effetto. Nel corso degli anni '90 il Gruppo Corob e il Gruppo Rossetti sono stati ceduti a due differenti multinazionali operanti nella chimica fine.
Dal 1999 al 2004	Acquista la maggioranza del capitale di Itea S.p.A. per industrializzare il progetto Dismo, tecnologia innovativa nel campo dello smaltimento dei rifiuti pericolosi. Oggi la Società fa parte del Gruppo Sofinter/Ansaldo, leader nella realizzazione di caldaie industriali, impianti per la co-generazione e per lo smaltimento rifiuti.
Dal 2003 a oggi	Fondatore di Finross S.p.A. , finanziaria di famiglia che si occupa di investimenti immobiliari, in società industriali e in società di servizi finanziari.

Attualmente ricopre incarichi nelle seguenti società:

- Finross S.p.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Fast Finance S.p.A. – Consigliere
- RBI Immobiliare Srl – Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Ghandi Srl – Consigliere
- Itea S.p.A. – Consigliere
- Trevisan Cometal S.p.A. – Consigliere
- Fondo Natexis Cape SGR S.p.A. – Presidente del Comitato Strategico
- Cape S.p.A. – Consigliere
- Sofinter/Ansaldo S.p.A. - Consigliere

Udita l'esposizione del Presidente, dopo breve dibattito, il Consiglio, con l'astensione dei soggetti di volta in volta interessati

Delibera

- di revocare tutti i poteri da esercitarsi con firma singola, conferiti al dott. Giovanni Tamburi e alla dott.ssa Alessandra Gritti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2006;

- di conferire alla dott.ssa Alessandra Gritti e al dott. Giovanni Tamburi, i seguenti ulteriori poteri da esercitarsi con firma singola:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi, di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente all'attività sociale;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali TIP venga a detenere partecipazioni, e di definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto, purché non eccedenti il novennio;
 - d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di mediazione, di deposito, di comodato e di consulenza pubblicitaria;
 - e) contratti bancari con qualsiasi istituto di credito o privato banchiere e, cioè, contratti di deposito, locazione di cassette di sicurezza, di aperture di credito, di anticipazione o altre operazioni bancarie regolate anche in conto corrente, nonché contratti di sconto bancario e investimenti di liquidità;
 - f) contratti di leasing di qualunque specie purché la durata del contratto non superi i dieci anni;
 - g) contratti per beni immateriali ed in particolare quelli aventi per oggetto diritti d'autore, opere dell'ingegno, brevetti, marchi, modelli, disegni o altre opere analoghe;
 - h) incarichi di consulenza relativi ad operazioni di finanza straordinaria;

- i) contratti di appalto, sub-appalto, fornitura e somministrazione di beni e/o servizi;
 - j) contratti di noleggio, spedizione e trasporto di persone e cose per mare, cielo e terra;
 - k) contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e ammontare;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
 4. cedere crediti e contratti di qualsiasi specie ed ammontare, qualunque sia la natura del credito o la parte debitrice;
 5. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
 6. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie e straordinarie nelle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
 7. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e scosti;
 8. esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; ritirare depositi anche giudiziari, rilasciare in ogni caso quietanza e scarichi nelle debite forme; pagare quanto dovuto dalla Società a terzi;
 9. girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
 10. rappresentare la Società avanti alle filiali della Banca d'Italia e dell'ufficio Italiano dei Cambi, nonché presso le banche agenti per tutte le operazioni finanziarie e commerciali anche in valuta;
 11. rappresentare la Società avanti a qualsiasi istituto di credito o privato banchiere, anche richiedendo il rilascio di fidejussioni per rimborsi dalle amministrazioni dello Stato di somme per imposte dirette o indirette;
 12. aprire e chiudere conti correnti bancari, anche di corrispondenza; disporre e prelevare da detti conti a favore della Società o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse;
 13. locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza, asportandone il contenuto;

14. rappresentare la Società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato ed in particolare presso gli uffici e le casse del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Sezioni della Tesoreria dello Stato, delle Tesorerie delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Esattorie comunali e consorziali, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi speciali, compreso la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanza e scarico nelle debite forme, con esonero degli uffici suddetti e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
15. rappresentare la Società presso le compagnie di assicurazione e di riassicurazione, sottoscrivendo polizze, presentando denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione;
16. rappresentare la Società presso gli uffici delle utenze elettriche e telefoniche e delle Poste Italiane, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni; ritirare vaglia, pacchi, plichi, raccomandate ed assicurate, sottoscrivendo le relative ricevute;
17. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, compresi i Ministeri, le Direzioni generali, le Prefetture e le questure, gli enti locali ed autonomi, per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
18. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società;
19. rappresentare la Società presso i Dipartimenti e Agenzie delle Entrate, le dogane, gli uffici tecnici erariali, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, ricorsi e reclami previsti dalla legislazione tributaria vigente e dalle modifiche eventualmente apportate alla stessa;
20. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche e annuali per l'imposta sul valore aggiunto, la dichiarazione unica dei redditi, nonché le comunicazioni ed i moduli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta;
21. costituire in mora i debitori, fare elevare atti di protesto; intimare precetti; provvedere ad atti conservativi ed esecutivi curandone, occorrendo, la revoca; intervenire nelle procedure di amministrazione controllata, di concordato, di fallimento e in qualsiasi procedura concorsuale; insinuare e denunciare crediti, dichiarandone la realtà e la verità, concorrere alla nomina di commissioni di vigilanza e farne eventualmente parte;
22. assumere, promuovere, trasferire e licenziare impiegati, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni. Rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro; gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
23. nominare, nell'ambito dei rispettivi poteri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti delegando, se del caso, la rappresentanza della Società e le modalità di

esercizio della stessa;

24. rappresentare la Società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, sia ordinaria che speciale, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; conciliare le cause ai sensi degli artt. 185 e segg. degli artt. 420 e segg. del C.P.C. e firmare i relativi verbali;
 25. rappresentare la società in procedure di fallimento, concordati giudiziali e/o stragiudiziali, altre procedure concorsuali o cessio bonorum;
 26. negoziare, stipulare modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da transazioni;
 27. stipulare e sottoscrivere compromessi arbitrali, anche irrituali, nominando arbitri e arbitratori, con facoltà di accettare e impugnare il lodo e/o qualsiasi decisione degli arbitri e/o arbitratori.
 28. stipulare atti di sequestro convenzionale; richiedere sequestri giudiziali e/o conservativi, provvedimenti d'urgenza e/o provvedimenti cautelari di qualsiasi natura.
- di revocare i poteri conferiti alla dott.ssa Alessandra Gritti, al dott. Giovanni Tamburi e al dott. Claudio Berretti con delibera del 27 luglio 2006 e da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due;
- conferire alla dott.ssa Alessandra Gritti, al dott. Giovanni Tamburi e al dott. Claudio Tamburi i seguenti poteri, da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due:
1. effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente non superiori ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni);
 2. prestare avalli e/o rilasciare – nei limiti di quanto consentito dall'oggetto sociale - garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla realizzazione delle operazioni di cui sub 1. e per importi non superiori ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni).

Allegato 3

NUMERO MASSIMO DI INCARICHI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO NELLE TIPOLOGIE DI SOCIETÀ'.

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni ⁽¹⁾		
	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo		cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	7	1	0	7	1	0	7	1	0
Amm.ri non esecutivi	10	2	2	10	2	2	10	2	2

⁽¹⁾ Società aventi un numero di lavoratori subordinati non inferiore a duecento da almeno un anno.

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

GIORGIO ROCCO

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

Grande Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, esercita la libera professione con studio in Milano – Corso di Porta Vittoria 18 – coadiuvato da diversi collaboratori.

Revisore Ufficiale dei Conti nominato con Decreto Ministeriale dell'8 aprile 1961, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 26 aprile 1961.

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili – Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis – 4° serie SP del 21.4.1995 al n. 50095.

Iscritto nel Registro Europeo dei Consulenti Fiscali.

Durante il periodo universitario è stato Presidente del Consiglio Studentesco di Interfacoltà ed ha fatto parte di organismi rappresentativi universitari.

Ha svolto il servizio militare quale Ufficiale di Aeronautica.

Assistente dal 1955 al 1965 di Scienze delle Finanze e di Diritto Finanziario all'Università Cattolica di Milano.

Dal 1962 al 1968 Consigliere, poi Segretario e Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Dal 1964 al 1968 Vice Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

Fondatore de "La tribuna dei Dottori Commercialisti".

Già Membro della Commissione Comunale per le Imposte di Milano.

E' stato cofondatore e coordinatore dell'ILSES - Istituto Lombardo di Studi Economici e Sociali.

Reggente Censore della Banca d'Italia - Filiale di Milano – dal 21 settembre 1989 al 19 aprile 1995.

Già componente, dalla costituzione, quale esperto economico-finanziario, del Comitato Economico del P.I.M. Piano Intercomunale di Milano.

Consigliere e componente del Comitato di Presidenza del CNEL Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e Presidente del Collegio dei Revisori dal 18 maggio 1989 al 18 maggio 1994.

Già Condirettore de "La Rivista Tributaria ", ha svolto e svolge attività pubblicistica in materia societaria e tributaria.

Consulente tecnico del Giudice e perito d'ufficio in materia penale; tra l'altro nominato – su designazione del Presidente del Tribunale di Milano – Presidente del Collegio dei Revisori della FONDAZIONE MARIO NEGRI e – su designazione dei Ministeri di Grazia e Giustizia e della Pubblica Istruzione – Presidente del Collegio dei Revisori dell'Istituto FILIPPO SERPERO.

Console della Repubblica di Costa Rica a Milano dal 1980 al 1996.

Già componente del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Milano.

Fondatore e già Vice Presidente dell'A.N.C.R.E.L. (Associazione Nazionale Certificatori e Revisori Enti Locali).

Fondatore e Presidente del G.E.I.E. EURODEFI (Gruppo Europeo di Interesse Economico) – network di Dottori Commercialisti (circa 400) ora Presidente Onorario.

Nominato nel 1996 dal Sindaco di Milano, d'intesa con il Presidente della Regione, quale Presidente della Commissione di esperti per lo studio dei problemi relativi alla trasformazione del Teatro alla Scala in Fondazione di Diritto Privato.

E' stato tra l'altro:

Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO.

Presidente del Collegio Sindacale della BANCA PRIVATA MILANESE.

Consigliere di Amministrazione del CREDITO LOMBARDO.

Presidente del Collegio Sindacale dell'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO.

Sindaco del BANCO DI NAPOLI.

Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo della GESFID S.A. (Gruppo Banca Gottardo).

Presidente del Collegio Sindacale della FIDA FINANZIARIA D'AFFARI SIM S.p.A. (Gruppo CRT – UNICREDITO).

Sindaco dell'ENI – Ente Nazionale Idrocarburi.

Presidente del Collegio Sindacale dell'INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della GENERTEL SIM S.p.A. (Gruppo Generali).

Presidente del Collegio Sindacale dell'UNIORIAS - UNIONE ITALIANA DI RIASSICURAZIONE S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della Società SIRT S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale dell'UNIM – UNIONE IMMOBILIARE S.p.A. (Gruppo Pirelli).

Presidente del Collegio Sindacale dell'ISTITUTO ENCICLOPEDIA TRECCANI S.p.A..

Consigliere di Amministrazione dell'AGIP S.p.A..

Presidente del Consiglio di Amministrazione della ISPRO INVEST S.p.A. – Istituto Finanziario Professionale.

Sindaco di MILANO FINANZA EDITORI S.p.A..

Consigliere di Amministrazione del CONSORZIO COSTA SMERALDA e Revisore dello YACHT CLUB COSTA SMERALDA.

Presidente del Collegio Sindacale della OTO MELARA S.p.A. (Gruppo Breda).

Presidente del Collegio Sindacale della PANINI Srl.

Sindaco della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole (Banca d'Italia).

Consigliere di Amministrazione della e-PLANET S.p.A..

Consigliere di Amministrazione della METIS S.p.A. (Società di lavoro interinale).

Presidente del Collegio Sindacale della SINTED S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della RANK XEROX S.p.A..

Membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'UNI-ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE.

Sindaco delle CARTIERE BURGO.

Sindaco delle CARTIERE MILIANI-FABRIANO.

Consigliere delle C.M.F. Costruzioni Meccaniche Finsider S.p.A. (IRI).

Vice Presidente della BTICINO S.p.A. (apparecchiature elettriche).

Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IMMOBILIARE RIZZOLI-CORSERA S.p.A..

Attualmente ricopre incarichi in diverse società italiane e straniere fra cui:

Presidente del Collegio Sindacale dell'ASSITALIA S.p.A. (Gruppo Generali).

Sindaco della Società F.A.T.A. – Fondo Assicurativo Tra Agricoltori – Società per Assicurazioni e Riassunzioni (Gruppo Generali).

Presidente del Collegio Sindacale delle GENERALI ASSET MANAGEMENT S.p.A. – Società di Gestione Del RiS.p.A.rmio.

Presidente del Collegio Sindacale della BANCA KBL FUMAGALLI SOLDAN S.p.A. (Gruppo Kredietbank Luxembourg KBL).

Presidente del Collegio Sindacale della TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della EOS Servizi Fiduciari S.p.A. (Gruppo BSI).

Sindaco dell'UNILEVER ITALIA S.p.A..

Presidente del Consiglio di Amministrazione della FININDUSTRIA S.p.A. (Holding Finanziaria).

Presidente del Consiglio di Amministrazione della S. ALESSANDRO FIDUCIARIA S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della METSO MINERAL ITALIA S.p.A..

Presidente del Collegio Sindacale della DYNAPAC S.p.A..

Consigliere di Amministrazione di FINIPAR Srl e GEFIPAR Srl – Società Finanziaria del Gruppo “SORELLE RAMONDA”.

Amministratore di ROSI HOLDING GmbH di Vienna.

Consigliere della SIPCAM PHYTEUROP S.A. – Parigi

Presidente del Collegio Sindacale della FONDAZIONE ARETE’ (Ospedale S. Raffaele).

Presidente del Consiglio di Amministrazione della P.V.M. FIDUCIARIA Srl.

Presidente del Consiglio di Amministrazione della CERGA SERVIZI Srl.

E’ inoltre:

Membro del Consiglio Direttivo dell’ASSOFIDUCIARIA – Assoservizi Fiduciari, di Trust e di Investimento.

Componente del Comitato Direttivo de “LA RIVISTA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI” edita da Giuffrè.

Componente del Comitato Scientifico della Fondazione “ARISTEIA” Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti.

Socio dell’Associazione Italiana per il Progresso Economico.

Socio dell’Associazione per il Progresso Economico.

Socio degli “Amici della Scala”.

Socio di “Milano per la Scala” Fondazione di Diritto Privato.

Socio della Società del Giardino di Milano.

Socio del FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano.

ENRICO CERVELLERA

Laureato in Economia e Commercio all’Università L. Bocconi nel 1963; laureato in Giurisprudenza all’Università Cattolica nel 1968.

Iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965; iscritto al Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12-4-1995).

1965-1983

Fa parte dello Studio Fiscale associato alla Arthur Andersen, della quale diviene socio nel 1976 e country tax nel 1979.

Dal 1983

Opera con un proprio studio professionale a Milano; si occupa principalmente di operazioni societarie (acquisizioni, cessioni, fusioni, ecc) e di consulenza fiscale alle imprese.

Principali cariche ricoperte

Società quotate:

Stefanel S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Interpump Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Seat Pagine Gialle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Brembo S.p.A.	Sindaco

Altre Società:

Kennametal Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferrero S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
Gruppo Galbani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
BIG Srl	Presidente del Collegio Sindacale
S.p.A. Egidio Galbani	Presidente del Collegio Sindacale
San Lorenzo Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Tamburi & Associati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

EMANUELE COTTINO

Laurea in Economia e Commercio (indirizzo economico aziendale), conseguita presso l'Università di Torino nel 1975; diploma di Maturità Classica.

Dal 1979 ad oggi

Presso il Gruppo Ersel di Torino.

Dal 1996 Direttore Generale della holding Ersel Finanziaria S.p.A. Ersel è un gruppo privato che opera sul mercato finanziario italiano da oltre 60 anni principalmente nella gestione di patrimoni, offrendo servizi di private banking, di gestione di fondi comuni di investimento e di hedge fund, di intermediazione sui mercati mobiliari e di assistenza per operazioni di finanza straordinaria.

La massa amministrata da Ersel ammonta attualmente a 7,8 miliardi di Euro.

Le principali aree di attività ed i relativi ruoli ricoperti in questi anni sono:

- Responsabile dell'attività di studi e analisi di società quotate, al servizio della gestione patrimoniale;
- Responsabile dell'attività di mercato primario e di nuovi collocamenti in Borsa;
- Responsabile dell'attività di finanza straordinaria, assistenza nelle operazioni di cessioni e acquisizioni di aziende, reperimento di capitali per aziende non quotate e operazioni di private equity;
- Assistente dell'Amministratore Delegato per lo sviluppo e il coordinamento strategico del gruppo.

E' consigliere delle varie società del gruppo, e lo rappresenta ricoprendo diverse cariche di prestigio in altre società, partecipate e non, anche quotate in Borsa.

Tra le altre cariche è stato rappresentante comune degli azionisti di riS.p.A.rmio di Pininfarina S.p.A. dal 1992 al 2004 e di Saiag S.p.A. dal 1996 al 2003.

1975 – 1979

Revisore presso la sede di Torino della Deloitte, e successivamente KPMG.

Altre informazioni: Socio del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari dell'Unione Industriale di Torino del 1982, consigliere dal 1990 al 1996;

Socio AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) dal 1984;

Revisore Contabile dal 1996.

GIUSEPPE MERLINI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio (VA) dal 28 marzo 1956.

Iscritto al Registro dei Revisori contabili con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21 aprile 1995.

Esercita la professione di Dottore Commercialista con Studio in Busto Arsizio (VA).

Membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Istituti di Credito e di Società quotate in Borsa è stato Presidente del Collegio Sindacale della Banca Alto Milanese con sede in Busto Arsizio (VA); Sindaco effettivo del Banco Lariano con sede in Como e Consigliere di Amministrazione della società Centenari e Zinelli S.p.A..

Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione della Cassa Lombarda S.p.A., con sede in Milano (Gruppo Agefin) e della Banca di Legnano S.p.A. con sede in Legnano (MI).

Riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale o di Sindaco effettivo di primarie società finanziarie e industriali quali:

GIOVANNI CRESPI S.p.A. - Legnano (MI) – Società quotata

BANCA BSI ITALIA S.p.A. – Milano

LAMBERTI S.p.A. – Albizzate (VA)

E' stato membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio (VA) per il circondario del Tribunale di Busto Arsizio (VA) dal 1966 al 1987.

MAURIZIO BARBIERI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1986/1987.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, con anzianità 15/9/1993.

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. del 12//1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995.

Svolge dall'anno 1970 attività professionale quale associato nello "Studio Reboa e Associati" occupandosi, prevalentemente, delle problematiche di natura fiscale, con particolare riferimento all'imposizione diretta, indiretta ed al contenzioso.

Ricopre incarichi in diverse società in qualità di Amministratore, di Sindaco e di Revisore dei conti.